

## IL CONVEGNO DI ATLANTA DEL 1921 (NEW JERSEY, USA)

*Il 30 giugno 1921 il Dott. Bates tenne una relazione al X° convegno della Allied Medical Association di Atlanta, per presentare il suo trattamento della vista imperfetta senza occhiali. La relazione fu poi pubblicata sul Journal of the Allied Medical Associations of America nell'ottobre del 1921 con il titolo Imagination and Vision, la cui traduzione italiana è stata pubblicata in anteprima mondiale su il falco numero due. All'incontro fu dato ampio risalto dalla stampa, come testimoniano alcuni articoli che ripubblichiamo in italiano e in copia originale. In essi, tra qualche inesattezza sul trattamento e lo scetticismo dei colleghi del tempo, risalta la generale grande impressione che fecero all'epoca le scoperte di Bates. È interessante notare che non si fa mai riferimento ad alcun esercizio o ginnastica da eseguire, come invece predicano oggigiorno i falsi venditori del "Metodo Bates", ma è assolutamente evidente il ruolo prioritario della mente e dell'immaginazione, vera chiave di volta per raggiungere la guarigione. [E.M.]*

### OCCHI GUARITI CON IL PENSIERO

Oculista di N.Y. alla Convenzione Medica Sfidato da un Cittadino di Filadelfia a Provare la Pretesa.

**A**tlantic City, N.J., 30 giugno — «L'immaginazione è la migliore cura per ricuperare la vista in quasi tutti i disturbi ottici», è stato detto alla convenzione della *Allied Medical Association* oggi nella sua sessione di chiusura.

L'affermazione è stata fatta dal Dott. W. H. Bates di New York che rappresentava una scuola di trattamento ottico che basa la sua pratica in gran parte sul controllo della mente per la cura della vista-corta e della vista-lunga.

Egli è stato sfidato dal Dott. J. D. Albright di Filadelfia, il quale ha riferito che la sua vista è affetta da miopia. Il Dott. Albright si è offerto di pagare all'associazione \$ 1.000 se la

cura dovesse risultare efficace. La sfida è stata accettata.

Sull'immaginazione che controlla la visione, il Dott. Bates ha detto che, facendo chiudere un occhio e poi l'altro ai bambini scolari per leggere le tabelle di testo, i bambini sono stati guariti dalla vista difettosa.

New York City Journal – 1 luglio 1921  
**L'IMMAGINAZIONE COME CURA PER GLI  
OCCHI MALATI**

Specialista di New York dice che vista-corta e vista-lunga sono un fatto di controllo mentale.

**A**tantic City, N.J., 1 Luglio — L'immaginazione invece che gli occhiali è la cura per la visione difettosa, secondo il Dott. W.H. Bates, uno specialista di New York, rivolgendosi alla sessione annuale della *Allied Medical Association* mondiale all'hotel Traymore. La vista-corta e la vista-lunga, ha detto oggi, sono un mero fatto di controllo della mente.

Sfidato dalla platea dal Dott. J.D. Albright, di Filadelfia, sofferente di miopia, che ha offerto di scommettere \$ 1.000 che il newyorkese non lo avrebbe guarito, il Dott. Bates ha prontamente accettato la scommessa.

«Tutti hanno la possibilità di vedere il cielo ad occhio nudo, non importa quanto difettoso. Possono vedere tanto bene il cielo quanto con un telescopio. Infatti, l'occhio nudo ha una visione migliore di quella che può essere ottenuta con una lente di ingrandimento», ha affermato il Dott. Bates .

Egli ha riportato di pazienti venuti da lui, sofferenti di quelli che credevano essere problemi incurabili dell'occhio la cui vista era in realtà migliore di quanto mostrato da persone medie in controlli speciali. La concentrazione della mente sul pensiero che essi possano vedere ha il suo effetto sui muscoli dell'occhio delle persone con vista difettosa, ha detto il relatore, spiegando il suo metodo, che egli ha negato essere telepatia mentale o trattamenti di Scienza Cristiana.

New York City Tribune – 1 luglio 1921  
**ACCETTA LA SFIDA DI CURARE LA MIOPIA  
CON LA VOLONTÀ**

Oculista, Offre \$ 1.000, ad un Altro, per Provare la  
Convinzione, Dice Che lo Farà.

**A**tlantic City, N.J., 30 giugno — il Dott. W. H. Bates, un oculista di New York, che crede che vista-corta e vista-lunga generalmente possano essere curate mediante atti mentali del paziente, ha riferito alla convenzione della *Allied Medical Association* all'Hotel Traymore, oggi, che lui crede che quasi tutte le affezioni dell'occhio potrebbero essere eliminate mediante atti della volontà e dell'immaginazione.

A questo punto, il Dott. J. D. Albright, di Filadelfia, è saltato in piedi e ha detto di voler dare \$ 1.000 all'associazione qualora il Dott. Bates lo avesse guarito dalla sua miopia. Il Dott. Bates ha detto che avrebbe fatto quella piccola cosa e lui e il Dott. Albright si sono ritirati per esaminare le modalità.

«Lo considero come il miglior investimento che abbia mai fatto e pagherò il dovuto volentieri se la mia vista diventerà normale», ha detto il Dott. Albright.

Boston – 8 luglio 1921  
**RIMARCHEVOLI GUARIGIONI DALLA CECITÀ  
DA PARTE DI UNO SPECIALISTA DI NEW YORK**

**N**ew York, 8 Luglio — Il Dott. W. H. Bates, uno specialista oculare della città, ieri si è seduto nei suoi affollati uffici in Medison Avenue, e ha raccontato una straordinaria storia di luce nell'oscurità per un cieco.

Delle centinaia di pazienti che hanno ricevuto il trattamento dal Dott. Bates nei vari ospedali ed infine nella sua stessa clinica ambulatoriale di Harlem, ci sono quelli la cui vista diminuita o indebolita è stata corretta e ristabilita. Altri che non hanno mai visto ora hanno visione perfetta. Un uomo di ottantatré anni, una volta miope, legge un giornale attraverso una stanza.

Un bimbo di tre anni, nato cieco, vede normalmente.

Infine – e questa è la fase trascendentale della sua cura – una donna riesce a vedere chiaramente ad una distanza di dieci miglia!

### **Visione Telescopica**

Altri possono stare sulla parte di Manhattan dell'Hudson e leggere il numero di targa di un'automobile sulla rive del Jersey!

Altri ancora possono distinguere gli anelli di Saturno e le lune di Giove, tutto senza l'aiuto del telescopio o altri ausili artificiali!

Questa "visione telescopica" unitamente al suo metodo curativo è stata annunciata come una scoperta del Dott. Bates pochi giorni fa alla convenzione della *Allied Medical Association* ad Atlantic City. Oggi ci ha spiegato:

«Avevo appena completato il mio annuncio quando un medico di Filadelfia che indossava occhiali e da molto era soggetto a problemi agli occhi, si alzò e dichiarò che non credeva possibili le mie affermazioni. Disse, inoltre, che avrebbe dato mille dollari alla associazione medica se io l'avessi guarito».

### **Spiega i Metodi**

«Mi misi al lavoro immediatamente e in mezz'ora ho alleviato il dolore nei suoi occhi e l'ho portato al punto da fargli togliere gli occhiali. Adesso viene nella mia clinica per il trattamento».

Il suo metodo curativo, come ha spiegato oggi, è semplice, Ruota attorno all'immaginazione della persona ammalata. Non l'immaginazione nel lavorare come quella che viene usata nel lavoro creativo, in cui la concentrazione è determinante per i risultati, ma l'immaginazione di una mente rilassata.

Il Dott. Bates ha detto:

«La visione è un processo di interpretazione mentale. La figura che la mente vede non è l'impressione sulla retina, ma una sua interpretazione mentale.

«La cecità potrà essere prevenuta praticando continuamente e consciamente la memoria dell'immaginazione della vista perfetta di una cosa, un oggetto, una lettera, un fiore, o anche una piccola macchia nera».

## CURES EYES BY THOUGHT

N. Y. Oculist in Medical Convention Challenged by Philadelphian to Prove Pretension

ATLANTIC CITY, N. J., June 30.—Imagination is the best cure for refractive error, is asserted every optical optician, the convention of the Allied Medical Association was told in its sessions today.

The statement was made by Dr. W. H. Bates, of New York, who represented a school of optical treatment that bases its practice largely on mind control for the cure of near-sightedness and far-sightedness.

He was challenged by Dr. J. D. Albright, of Philadelphia, who said his sight was affected by myopia. Doctor Albright offered to pay the association \$1,000 if the cure should be effected. The challenge was accepted.

Dr. Albright, controlling vision, Doctor Bates said that three minutes before children closed one eye and then the other in reading text-cards, the children had been cured of defective vision.

## Accepts Challenge to Cure Myopia by Will

Oculist, Offered \$1,000 by Another to Prove Belief, Says He Will Do So

ATLANTIC CITY, June 30.—Dr. W. H. Bates, a New York oculist who believes that near and far-sightedness generally can be cured by the mental effort of the patient, told the convention of the Allied Medical Association at the Hotel Traymore today that he believed almost all affections of the eye could be eliminated by effort of the will and imagination.

At this Dr. J. D. Albright, of Philadelphia, jumped up and said he would give \$1,000 to the association if Dr. Bates could cure him of his myopia. Dr. Bates said he'd do that little thing and he and Dr. Albright retired to consider ways and means.

"I will regard it as the best investment I ever made and will pay the forfeit willingly if my vision becomes normal," said Dr. Albright.

## IMAGINATION AS CURE FOR BAD EYES

New York Specialist Says Near and Far-Sightedness Matter of Mind Control

ATLANTIC CITY, N. J., June 30.—Imagination rather than glasses is the cure for defective vision, according to Dr. W. H. Bates, a New York specialist addressing the annual session of the Allied Medical Association here today. Near and far-sightedness, he said today, was a mere matter of mind control.

Challenged from the floor by Dr. J. D. Albright, of Philadelphia, a student from myopia, who offered to bet \$1,000 that the New Yorker could not cure him, Dr. Bates promptly accepted the wager.

"Everybody has the ability to see the horizon with the naked eye and neither saw glasses. They can see the sky as well as with a telescope. In fact, the naked eye has better vision than can be obtained with the most expensive glass," Dr. Bates asserted.

He reported patients coming to him suffering from near-sightedness to be incurable eye trouble, whose vision was really better than shown by eye-glass in special tests. Concentration of the mind on the thought that the eye can see has the effect on the eyes of most of persons with defective vision, the speaker said, in explanation of his method, which he dubbed "mental treatment" or "Bates Science treatment."

# Remarkable Blind Cures by New York Specialist

New York, July 8.—Dr. W. H. Bates, an eye specialist here, yesterday sat in his bustling suite offices high above Madison avenue, and told an astonishing story of light in darkness for the blind.

Of the hundreds of patients who have received treatment from Dr. Bates in various hospitals and finally at his own clinic in Harlem, there are those whose failing or impaired eyesight has been corrected and restored. Others who never had seen now have perfect vision. A man of eighty-three, once nearly sightless, reads a newspaper across the room. A baby of three, born blind, sees normally.

Finally—and this is the transcendental phase of his healing—a woman can see clearly at a distance of ten miles!

## TELESCOPIC VISION.

Others can stand on the Manhattan side of the Hudson and read the license numbers on automobiles on the Jersey shore!

Still others can pick out the rings of Saturn and moons of Jupiter, all without aid of telescopes or other artificial assistance.

This "telescopic vision," together with his healing method, was announced as a discovery by Dr. Bates a few days ago in a session of the American Medical Association in New York City. He explained today to the "Herald" the complete arrangement when a physician from Philadelphia, who wore glasses and long had been subject to eye trouble, arose and declared that he did not believe my claim possible. He said, further, that he would give a thousand dollars to the Medical Association if I could cure him.

## EXPLAINS METHOD.

"I set to work at once and in a half hour had relieved the pain in his eyes and brought him to a point

where he discarded his glasses. His now is coming to my clinic for treatment."

His healing method, as he explained today, is simple. It hinges upon the imagination of the person afflicted. Not the working imagination such as that employed in creative work, for concentration is fatal to results, but the imagination of a relaxed mind.

Dr. Bates said:

"Vision is a process of mental interpretation. The picture which the mind sees is not the impression on the retina, but a mental interpretation of it.

"Blindness may be prevented by continuously and consciously practicing the memory of imagination of perfect sight of one thing: an object, a letter, a flower, even a little black spot."